

# S O M M A R I O R A S S E G N A S T A M P A

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<b><u>AGRICOLTURA</u></b>			
12.07.2010	Il Corriere di Firenze(p.6)	"Mattanza di cervi e daini nel Chianti"	1
<b><u>POLITICA</u></b>			
12.07.2010	Il Corriere di Firenze(p.6)	Una candela nella piazza di San Godenzo	2

# L'accusa dei Verdi Contestata la delibera di attuazione del Piano faunistico provinciale, che aprirebbe all'abbattimento degli ungulati

## “Mattanza di cervi e daini nel Chianti”

“Chi si fa una passeggiata a Greve e San Casciano rischia di prendersi una fucilata”

FIRENZE - “La Provincia di Firenze ha recentemente approvato una delibera per l'attuazione del Piano faunistico, conseguente anche all'approvazione, da parte della Regione, della legge regionale 2/2010 'Modifiche alla l.r. 3/94 - (Recepimento della legge 11 febbraio 1992 n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)’: con tale atto si prevede l'eradicazione (leggesi sterminio) di cinghiali e daini da tutti i territori non vocati, dei cervi nell'intero territorio del Chianti e nelle zone di Pontassieve e Rufina. Greve e San Casciano sono ad oggi i due comuni che stanno sollecitando la possibilità per gli agricoltori di abbattere gli ungulati, direttamente o avvalendosi dei cacciatori abilitati, prevedendo l'estensione della facoltà di de-rogare al calendario venatorio”. Un futuro a rischio per la fauna selvatica, dunque, secondo quanto denunciano i Verdi della Toscana.

“Sono decisioni gravi - dichiara Mauro Romanelli, consigliere regionale dei Verdi - prese senza il coinvolgimento del mondo ambientalista, senza il supporto di dati scientifici (monitoraggi puntuali, censimenti) per valutare la dimensione reale del sovrappopolamento e individuare i tetti da stabilire per gli eventuali contenimenti: c'è una forzatura anche rispetto allo stesso Piano faunistico provinciale, per il quale l'eradicamento non è un obbligo, ma solo un'eventualità da considerarsi residual. La cosa incredibile è che la stessa Arcicaccia, si dice contraria al provvedimento”.

“Tutto ciò - continua l'esponente ecologista - incrementerà non poco il rischio per la popolazione residente o di passaggio nei territori aperti, a causa di una situazione di caccia permanente: di fatto, stiamo assistendo a livello locale ad una totale resa verso le posizioni più oltranziste e ideologiche del mondo venatorio, che è invece responsabile principale del problema ungulati con i ripopolamenti di cinghiali alloctoni e con la pastorazione degli stessi nelle cattive annate per consentirne la prolificità”.

“Invito - termina il consigliere regionale dei Verdi - Provincia e Comuni a ripensare subito i propri orientamenti: tutela della biodiversità, tutela dell'ecosistema e attività agricola devono trovare un giusto equilibrio, non attraverso lo sterminio indiscriminato degli ungulati, ma tramite una ge-

stione attenta del territorio con prelievi selettivi, rispetto dei corridoi di transito, limite alle recinzioni private e agricole, divieto di pasturazione e di introduzioni di specie non autoctone”.

“Nel frattempo - conclude Romanelli - è bene che i cittadini sappiano di queste scelte irresponsabili e ci sentiamo in dovere di metterli in guardia: se si vuol fare una passeggiata per godersi la campagna, è bene tener presente che, se i due Comuni e la Provincia perseguiranno in questa scelta, nei pressi di San Casciano e Greve potrebbe esserci il concreto rischio di prendersi una fucilata, anche fuori del tradizionale periodo di caccia”. (cam)



Scontro sugli ungulati. Abbattimenti programmati per limitare il numero di ungulati: protesta dei Verdi



**L'iniziativa** Dibattito a luci spente stasera per lanciare un allarme sulle conseguenze dei tagli del Governo

## Una candela nella piazza di San Godenzo

SAN GODENZO - Per dimostrare che i tagli del Governo rischiano di impoverire i Comuni a tal punto da lasciarli senza ... luce, oltre che senza la possibilità di garantire la copertura di tutti i servizi ai cittadini, Alessandro Manni, sindaco di San Godenzo, ha avuto un'idea: facciamo una serata di dibattito nella pubblica piazza a luci spente e con il solo conforto di una candela.



Lo spettacolo è assicurato, anche perché la serata si svolgerà nel Loggiato Dantesco di San Godenzo, a partire dalle ore 21 di questa sera.

Alla manifestazione saranno presenti Giunta e Consiglio comunale, cittadini ed ospiti, tra cui Oreste Giurlani, presidente Uncem Toscana (Unione dei Comuni Montani), l'assessore al Bilancio della Provincia Tiziano Lepri e Nicola Danti, consigliere della Regione Toscana

“All'inizio della serata sarà spenta per un minuto la luce, perché ci attendono tempi bui...”, dice preoccupato il sindaco Manni, la cui voce peraltro non appare isolata, ma si unisce così al coro di proteste già avanzate dai vari sindaci dei Comuni della provincia, che si vedono già costretti ad operare una forte restrizione delle spese, che sicuramente dovranno colpire anche quei settori ritenuti essenziali, come già si è visto per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. (cam)

